

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO EQUILIBRIO

Art.1) - Denominazione

Popolare Vita S.p.A. (di seguito Società) ha costituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari - di sua esclusiva proprietà ma amministrati separatamente dalle altre attività della Società stessa - denominato "Equilibrio" (di seguito Fondo), caratterizzato da specifici obiettivi e limiti di investimento, come precisato ai successivi Art.2) e Art.3).

Il Fondo è espresso in quote di Classe "Equilibrio" e di Classe "Equilibrio S" ai sensi del successivo Art.2) ed è denominato in Euro. Le quote relative alla stessa Classe sono di uguale valore.

Art.2) - Scopo e caratteristiche del Fondo

Il Fondo si articola in due distinte Classi di quote, denominate:

- Classe "Equilibrio";
- Classe "Equilibrio S".

Le Classi di quote si distinguono esclusivamente per la differente commissione di gestione applicata, di cui al successivo Art.4), lettera a), in funzione del periodo di permanenza nel Fondo di ogni singolo contratto ad esso collegato.

L'accesso alla Classe "Equilibrio S" avverrà - in seguito all'operazione di trasferimento automatico totale delle quote di ciascun contratto dalla Classe Equilibrio - al raggiungimento del terzo anniversario della data di decorrenza di ogni singolo contratto che investe nel Fondo, secondo il valore unitario delle quote di ciascuna Classe determinato, ai sensi del successivo Art. 6, alla prima data di valorizzazione successiva a quella della settimana in cui cade detto anniversario.

La composizione degli investimenti, lo stile gestionale ed il profilo di rischio non mutano al variare delle Classi di quote.

Il Fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel medio termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionate attività finanziarie trattate nei principali mercati internazionali.

Il Fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

Non è contemplata alcuna garanzia di restituzione del capitale.

Il Fondo è di tipo flessibile ed in coerenza con il profilo di rischio investe selezionando gli strumenti finanziari rappresentativi delle migliori opportunità di investimento globali individuate dal gestore. La selezione degli investimenti sarà effettuata con un approccio misto quantitativo e qualitativo, bilanciando le diverse asset class con l'obiettivo di massimizzare il rendimento e minimizzare il rischio.

Popolare Vita S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Negroni,11 - 28100 Novara (Italia) - popolare.vita@pec.unipol.it - tel. 0321 615511 - fax. 0321/615577
Capitale Sociale i.v. Euro 219.600.005 - C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Novara 03035950231
Impresa Autorizzata all'Esercizio delle Assicurazioni con Provvedimento ISVAP N.1762 del 21 dicembre 2000 - G.U. N.1 del 2 Gennaio 2001
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez.I al n. 01.00137 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046.

www.popolarevita.it

Date le caratteristiche dello stile gestionale adottato, come parametro significativo di riferimento in luogo del benchmark è adottata una misura di rischio della gestione rappresentata da un "Valore a Rischio" (VaR) .

Il VaR viene calcolato sulla base delle seguenti caratteristiche:

- con una probabilità del 99% (c.d. intervallo di confidenza)
- su un orizzonte temporale di un mese (c.d. "holding period")
- con un aggiornamento base dati giornaliero
- su serie storiche con profondità di 500 dati giornalieri.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del Fondo cercando di contenere il VaR entro il livello obiettivo, fissato per questo Fondo a 5,00%.

Il livello di VaR obiettivo costituisce un elemento indicativo, utile per il raffronto dei risultati ottenuti dal gestore, **ma non rappresenta garanzia o protezione della perdita massima che il portafoglio può subire in seguito all'attività di gestione.**

La Società può delegare la gestione degli investimenti del Fondo secondo la normativa vigente. La delega non comporta esonero o limitazione di responsabilità della Società che opera altresì un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istruzioni periodicamente impartite.

Art. 3) Obiettivi e limiti di investimenti

La categoria di strumenti finanziari ammessi è rappresentata da quote e/o azioni di OICR assoggettati e non assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (rispettivamente c.d. armonizzati e non armonizzati).

Il Fondo investirà principalmente in quote e/o azioni di OICR, obbligazionari e monetari e, in misura contenuta, in quote e/o azioni di OICR azionari, bilanciati, flessibili e in strumenti del mercato monetario.

Potranno essere utilizzati strumenti derivati nei limiti previsti dalla normativa vigente, a condizione che tale scelta di investimento sia finalizzata ad una gestione efficace del portafoglio ed alla copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nel Fondo, e che detti strumenti derivati siano scambiati su mercati regolamentati ovvero che la controparte sia un intermediario finanziario autorizzato.

Le quote e/o azioni di OICR e le attività finanziarie e monetarie suddette possono essere emesse, promosse o gestite anche da soggetti appartenenti allo stesso Gruppo della Società.

Art. 4) Spese ed oneri a carico del Fondo

Sono a carico del Fondo:

- a) la commissione di gestione, pari alla percentuale annua, rispettivamente del 1,50% per la Classe di quote Equilibrio e dello 0,85% per la Classe di quote Equilibrio S, calcolata pro-rata temporis sul valore complessivo netto del Fondo ad ogni data di valorizzazione e prelevata trimestralmente. Inoltre tali commissioni sono ridotte allo 0,50% (per l'asset allocation e per l'amministrazione dei contratti) sulla componente del valore complessivo netto del Fondo rappresentata da OICR promossi, istituti o gestiti da SGR appartenenti allo stesso Gruppo della Società (OICR collegati);
- b) gli oneri di intermediazione per la compravendita dei valori mobiliari ed ogni altra spesa relativa agli investimenti, ai disinvestimenti e alla custodia delle attività del Fondo;
- c) le spese di revisione e certificazione del rendiconto del Fondo, contabilizzate pro-rata temporis;
- d) le imposte e tasse relative alla gestione del Fondo;
- e) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo;
- f) le spese di pubblicazione del valore delle quote del Fondo.

In particolare, l'investimento in OICR è gravato da specifiche commissioni di gestione la cui incidenza annua, in percentuale del relativo patrimonio, non supera il 3,00%. Su alcuni OICR possono anche gravare commissioni di overperformance, nella misura massima del 30,00%; il Fondo investe in OICR che non sono gravati da oneri di ingresso e di uscita.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società potrà rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono contabilizzati pro-rata temporis ad ogni data di valorizzazione fra le attività del Fondo.

Art. 5) Valore complessivo netto del Fondo

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle relative attività al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera l'evidenza patrimoniale del giorno cui si riferisce il calcolo, rettificata in base ai contratti conclusi e non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo;
- per la valorizzazione dei principali attivi si fa riferimento:
 - per le quote e/o azioni di OICR, alla quotazione disponibile sui quotidiani il giorno successivo a quello di riferimento, così come definito al successivo Art. 6);
 - per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per i titoli quotati, al valore di mercato relativo al giorno di riferimento di ogni settimana o altro giorno lavorativo successivo, così come definito al successivo Art. 6);
 - per i titoli non quotati - o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori simili;
- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri, specificati al precedente Art.4), maturati ma non ancora prelevati dal Fondo.

Art. 6) Valore unitario delle quote, data di valorizzazione e giorno di riferimento

Con riferimento a ciascuna Classe di quote, il valore unitario di ogni quota è determinato dalla Società il primo giorno lavorativo della Stessa successivo al mercoledì di ogni settimana (data di valorizzazione), dividendo il valore complessivo netto del Fondo, calcolato secondo i criteri di cui al precedente Art. 5), per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

E' fissato un valore iniziale delle quote di Classe Equilibrio pari a EUR 10.

Il valore unitario delle quote di ciascuna Classe unitamente alla data cui si riferisce la valorizzazione (giorno di riferimento), vengono pubblicati il primo giorno lavorativo successivo alla valorizzazione, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

In caso di cambiamento del quotidiano, la Società provvede a darne tempestiva comunicazione ai Contraenti.

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura dei mercati regolamentati, il valore unitario delle quote non potesse essere valorizzato in relazione al suddetto giorno di riferimento, esso verrà determinato con

riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò sarà possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario delle quote del giorno in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione. La Società sospenderà momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario delle quote in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione. La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario delle quote nel caso di interruzione temporanea dell'attività di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo.

Art. 7) Rendiconto annuale della gestione e certificazione

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio - coincidente con l'anno solare - la Società redige il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno.

Il rendiconto è sottoposto a certificazione da parte di una Società di revisione iscritta all'albo previsto dalla legge, la quale dovrà esprimere - con un'apposita relazione - un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art.8) Liquidazione, incorporazione/fusione o scissione del Fondo. Modifiche al Regolamento

La Società può effettuare le seguenti operazioni se opportune nell'interesse dei Contraenti:

- a) coinvolgere il Fondo in operazioni di scissione del Fondo oppure procedere a incorporazione o fusione dello stesso con altri Fondi interni della Società che abbiano caratteristiche simili, qualora si giudichi il Fondo stesso non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari, o per motivi di adeguatezza dimensionale o di efficienza gestionale;
- b) liquidare il Fondo previo passaggio dei contratti collegati ad altro Fondo interno della Società che abbiano caratteristiche simili.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per le suddette operazioni, la Società ne dà preavviso ai Contraenti dei contratti collegati ai Fondi coinvolti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle suddette operazioni - così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria, oppure giudicate opportune dalla Società a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per gli Assicurati - sono comunicate a ciascun Contraente preventivamente nei termini della normativa vigente.

In caso di modifiche - diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria - che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento, i Contraenti hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno 30 giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote, senza applicazione delle commissioni eventualmente previste.